

Chiodi-Pescara: prove d'intesa. Vertice tra governatore e D'Angelo sui progetti in sospenso

Difficile immaginare due più diversi. Uno ha appena cominciato mentre l'altro sta quasi per terminare la propria esperienza amministrativa. Uno è giovane, l'altro con qualche primavera in più. Uno è di Teramo, l'altro di Pescara. Uno è presidente, l'altro è vicario. Uno è di destra e l'altro di sinistra: eppure nonostante la diversità sia Gianni Chiodi che Camillo D'Angelo devono trovare un punto d'intesa per il bene della città. E ieri lo hanno fatto, con un incontro in Regione per discutere delle opere strategiche per la città. Mediateca e teatro d'Annunzio, in primis, ma anche zone franche urbane, iniziative per decongestionare il traffico e per il sociale. Un elenco di priorità messo nero su bianco dal vicesindaco Camillo D'Angelo.

«E' stato un incontro cordiale ed interessante. Ora vedremo come operare insieme nell'interesse esclusivo della città - ha commentato il presidente della Regione, Gianni Chiodi a margine dell'incontro -. Va detto però che molte deliberazioni licenziate dalla precedente giunta regionale, non sono altro che valutazioni positive della Regione su determinati progetti, ma non accompagnate da fondi. Quelle prese in esame sono strutture interessanti per la città, ma per realizzarle dobbiamo reperire tutti i fondi necessari e valutarne i tempi di realizzazione». E la Regione così come il Comune di Pescara non vive una fase facile dal punto di vista economico; dunque le risorse non sono così scontate. È cauto infatti il commento di D'Angelo: «Ho sottoposto al presidente Chiodi gli impegni della precedente giunta regionale supportati da delibere e atti d'intenti in merito ad iniziative e infrastrutture importanti come la Mediateca nell'area di risulta, e la copertura del teatro d'Annunzio. Il presidente - prosegue D'Angelo - pur manifestando le difficoltà del bilancio regionale, che sono pari a quelle che vive il Comune, si è impegnato a verificare le procedure, con la promessa di tener conto degli impegni assunti dalla precedente giunta regionale». Va detto che per ciò che concerne la Mediateca, la Regione finanzierebbe l'opera per circa 4 milioni di euro, mentre per la copertura del teatro D'Annunzio che può contare su una disponibilità di 20 milioni di euro provenienti dai fondi della presidenza del Consiglio dei ministri per i 150 anni dell'Unità d'Italia, sarebbero necessari 5 milioni di euro di finanziamento regionale.

«Si tratta di opere condivise dal presidente Chiodi - ha aggiunto il vicesindaco - e che impegnano la città in uno sforzo di riqualificazione strategica nel quale la Regione non vuole essere assente. Oggi (ieri per chi legge ndr), si è aperto un canale di dialogo importante per il bene della città».